



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 4 del 22/03/2016

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. AGGIORNAMENTO

L'anno **duemilasedici**, addì **ventidue**, del mese di **marzo**, alle ore **18,30**, nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	No	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	Si	SORRENTINO GIOVANNI	No
ZABATTA VINCENZO	No	TROFA MASSIMO	No
SPIGNESE LUCA	No	MAZZELLA SALVATORE	No
PIRICELLI ANTONIO	No	BERNARDO CARMINE	No
OTTORINO MATTERA	No	FERRANDINO CIRO	No
DI VAIA LUIGI	No		
FERRANDINO CHRISTIAN	No		
MONTAGNA LUCA	No		
SCOTTI GENNARO	No		
BALESTRIERI GIORGIO	No		

Totale Presenti 1 Totale Assenti 16

Il Presidente alle ore 18,30 preso atto dell'assenza del Sindaco e di 15 consiglieri comunali, a norma di regolamento rinvia l'apertura dei lavori alle ore 19,00

Il Presidente alle ore 19,20 preso atto delle risultanze dell'appello effettuato dal Vicesegretario dr. Raffaele Montuori e verificata la presenza di 13 consiglieri [Gianluca Trani, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo] e l'assenza del Sindaco e di 3 consiglieri [Giuseppe Ferrandino, Antonio Piricelli, Vincenzo Zabatta, Ciro Ferrandino] dichiara valida la seduta.

Il Presidente pone in discussione il primo punto posto all'ordine del giorno

... omissis...

Si da atto che alle 19,30 entra in aula il consigliere Ciro Ferrandino

Si da atto che alle ore 20,40 entra in aula il consigliere Vincenzo Zabatta

Presenti 15 assenti 2 [Giuseppe Ferrandino, Antonio Piricelli

... omissis ...

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dalla minoranza: [consiglieri Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino]

"il nostro emendamento quindi prevede la proroga del servizio fino al 30 giugno per rivedere questo appalto che venga effettuato al posto che avevamo previsto di mettere a base d'asta, che sono 700.000 euro in meno, che è un costo che secondo me è facilmente raggiungibile, soprattutto se si guardano queste sospette anomalie"

che con 4 voti favorevoli [Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo e Ciro Ferrandino, Gianluca Trani] 9 voti contrari [Luca Spignese, Vincenzo Zabatta, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] e 2 astenuti [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri] viene respinto

... omissis...

il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Ciro Ferrandino: *"al punto 3: "Ogni atto adottato dall'Ente Comune di Ischia deve passare per il Consiglio Comunale per la opportuna ratifica e/o approvazione".*

che con voti favorevoli 11 [Gianluca Trani, Vincenzo Zabatta, Luigi Di Vaia, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] contrari 3 [Luca Spignese, Ottorino Mattera, Christian Ferrandino] 1 astenuto [Giorgio Balestrieri] viene approvato.

il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato l'emendamento presentato dalla maggioranza: *"Al punto 1 del deliberato dopo valutazione della azienda a valore di realizzo di mercato modificare la e in ed e proseguire con eventuale cessione della azienda al Comune di Ischia, previa adozione di specifica delibera di Consiglio comunale finalizzata a stabilire la procedibilità della cessione stessa, nonché a determinare modalità e tempi di esecuzione"* ed eliminare da *"cessione fino a attualizzazione"* che con 11 voti favorevoli [Luca Spignese, Vincenzo Zabatta, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] e 4 astenuti [Gianluca Trani, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] viene approvato.

il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione di cui al primo punto posto all'ordine del giorno così come emendata che con voti favorevoli 10 [[Luca Spignese, Vincenzo Zabatta, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] voti contrari 4 [Gianluca Trani, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] 1 astenuto [Gennaro Scotti]

Pertanto

il Consiglio Comunale

visti gli esiti delle votazioni

PREMESSO CHE:

- l'art. 23 del D.L. 24.04.2014 n. 66 rubricato Riordino e riduzione della spesa di aziende, istituzioni e delle società controllate dalle amministrazioni locali espressamente prevede "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 comma 29 della Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 e dall'art. 1 comma 559 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 il Commissario Straordinario di cui all'art. 49 bis del Decreto Legge 21 Giugno 2013 n. 69 convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013 entro il 31 ottobre 2014 predispone un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, dalle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'art.1 comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 individuando in particolare specifiche misure: a) per la

liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività; b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale";

- il Commissario Straordinario per la revisione della spesa in data 7 agosto 2014 ha prodotto, in esecuzione di quanto previsto dal citato art.23 del decreto legge n.66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni, nella legge n. 89 del 23 giugno 2014, il "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali", che a mente del comma 1bis del citato art.23 è reso operativo e vincolante per gli enti locali, anche ai fini di una sua traduzione nel patto di stabilità e crescita interno, nel disegno di legge di stabilità per il 2015;
- l'art. 1 co. 609 – 616 della legge 190/2014 contiene ulteriori disposizioni finalizzate a rafforzare il processo di razionalizzazione degli organismi partecipati e dei servizi dagli stessi gestiti: il comma 609 prevede al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica alcune modifiche ed integrazioni dell'articolo 3-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148 e successive modificazioni; i commi 611 – 614 e 616 disciplinano l'avvio del processo di razionalizzazione delle partecipate degli enti locali prevedendo la definizione ed approvazione da parte dei sindaci di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute secondo determinati criteri: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. Per l'attuazione di tali piani operativi si applicano particolari misure in materia di riorganizzazione di personale e di agevolazione fiscale delle procedure di scioglimento delle stesse società;
- il combinato disposto degli articoli 16 e 18 della legge n.124 del 7 agosto 2015 delega il Governo ad adottare un decreto legislativo di semplificazione in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;
- l'art.1 commi 376 – 384 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 introducono e disciplinano una nuova forma di esercizio delle società di capitali, le c.d. "società benefit"; tale formula, di derivazione anglosassone, identifica società di capitali che, oltre a perseguire legittimamente finalità di lucro, individuano ulteriori finalità di beneficio comune, da conseguire obbligatoriamente attraverso la conduzione della società;
- lo schema di decreto legislativo attuativo della riforma Madia (legge n.124/2015) "bollinato" dalla Ragioneria generale dello Stato ed avviato nell'iter dei pareri all'art. 20 prevede che le amministrazioni pubbliche annualmente con proprio provvedimento effettuino un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette ed indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti specificatamente individuati dalla norma un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Altresì, l'art.25 del decreto Madia prevede che le partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro

sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. (...) 2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014 n.190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti. (...) 4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'art.10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1. 5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. (...). Nel medesimo articolo è espressamente previsto che la mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 (adozione del piano di razionalizzazione e sua attuazione) comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000,00 ad un massimo di euro 500.000,00 salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti.

DATO ATTO che l'Ente in data 31 marzo 2015 ha provveduto a trasmettere alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e la relazione tecnica al piano operativo;

RITENUTO alla luce del nuovo dettato normativo e delle relative norme attuative in corso di approvazione di individuare gli indirizzi per aggiornare e modificare il piano operativo di razionalizzazione, in particolare:

a) Riguardo la Ischia Risorsa Mare srl non si può non rilevare che quanto meno ricorre quanto previsto dalla lett.d) co.2 dell'art.20 del citato decreto Madia : "d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro" È evidente che volendo confermare la volontà sin qui espressa di mantenere una presenza diretta pubblica in tale comparto occorre eliminare la società e far confluire l'azienda di attività di gestione diportistica nel complesso pubblico del Comune di Ischia. Per attuare ciò è opportuno preferire tra le opzioni espressamente previste dal legislatore la messa in liquidazione della società, dando mandato all'organo di liquidazione di provvedere: a porre in essere gli atti gestionali idonei ad assicurare la prosecuzione della gestione; all'elaborazione di un piano di valorizzazione dell'attività idoneo ad incrementare i ricavi dai flussi turistici, mantenendo un profilo di costi efficiente, in misura sufficiente a generare le risorse per l'autofinanziamento, in prospettiva ultrannuale, degli investimenti di riqualificazione idonei ad accrescere e consolidare il vantaggio competitivo che la struttura da diporto ha, in particolare, nella nicchia di mercato delle imbarcazioni di lusso; al trasferimento del personale dipendente secondo quanto previsto dalla normativa vigente alla Ischia Ambiente spa insieme all'affidamento dei servizi di accettazione, prenotazione ed amministrazione dell'attività di diporto; alla valutazione dell'azienda a valore di realizzo di mercato e cessione dell'azienda al Comune di Ischia con compensazione delle attuali situazioni contrattuali esistenti attualizzate. È opportuno procedere con celerità, anche anticipando i tempi previsti dalla citata normativa, che rischiano di essere superati dagli eventi economici. Di fatto una concentrazione e razionalizzazione delle attività esplicitate dall'Ente risponde ad evidenti principi economici di efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse disponibili.

b) Anche riguardo la Genesis s.r.l. non si può non rilevare che quanto meno ricorre quanto previsto dalla lett.d) co.2 dell'art.20 del citato decreto Madia : "d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non

superiore a un milione di euro". È, quindi, da confermare quanto stabilito nel citato piano operativo e descritto nella relazione tecnica allegata al piano, aggiornando la tempistica di verifica delle azioni già implementate – riduzione dei costi del personale - e da implementare – chiarimento delle modalità di disciplina dei rapporti economico finanziari previsti tra il comune e la società; piano operativo di efficientamento dell'organizzazione delle attività e procedure con gli opportuni aggiornamenti dei supporti software da farsi a cura del socio privato – al fine di verificare la convenienza entro i termini stabiliti dall'art.25 dello schema di decreto attuativo citato a confermare l'esternalizzazione di tali attività strumentali dell'Ente attraverso la cessione della partecipazione in Genesis S.r.l. mediante procedura ad evidenza pubblica con clausola di prelazione oppure procedere alla reinternalizzazione delle attività strumentali e messa in liquidazione e scioglimento della società.

c) Riguardo la Ischia Ambiente spa è da rilevare che è l'unica realtà interamente controllata dal Comune di Ischia per la quale non ricorre alcuno dei vincoli posti dalla normativa in approvazione. Come già rilevato nel programma di fine mandato di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 11/12/2015, dall'analisi dell'attuale stato non brillante delle realtà private operanti in Campania nel settore della raccolta dei rifiuti urbani e ritenendo utile mantenere almeno uno strumento operativo interamente pubblico che potrebbe essere da collante nel percorso condiviso con i comuni dell'isola di Ischia per la definizione del sistema territoriale operativo dell'isola di Ischia, emerge l'opportunità di mantenere interamente pubblica la Ischia Ambiente spa e procedere a nuovo affidamento in house dei servizi finora svolti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

d) riguardo la società partecipata indirettamente E.V.I. spa in liquidazione è da confermare quanto determinato nel citato piano operativo e descritto nella relazione tecnica allegata al piano, aggiornando la tempistica di verifica delle azioni al fine di verificarne la convenienza entro i termini stabiliti dall'art.25 dello schema di decreto attuativo citato;

Visti i pareri resi ex D.Lgs 267/00 dai Responsabili dei Servizi interessati;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

- con voti favorevoli 10 [Luca Spignese, Vincenzo Zabatta, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] voti contrari 4 [Gianluca Trani, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] 1 astenuto [Gennaro Scotti]

DELIBERA

La premessa è parte integrante della presente deliberazione.

Approvare gli indirizzi per l'aggiornamento della redazione del piano di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Ischia ed in particolare disporre di procedere:

- 1) alla messa in liquidazione della Ischia Risorsa Mare S.r.l. dando mandato all'organo di liquidazione di provvedere: a porre in essere gli atti gestionali idonei ad assicurare la prosecuzione della gestione; all'elaborazione di un piano di valorizzazione dell'attività idoneo ad incrementare i ricavi dai flussi turistici, mantenendo un profilo di costi efficiente, in misura sufficiente a generare le risorse per l'autofinanziamento, in prospettiva ultrannuale, degli investimenti di riqualificazione idonei ad accrescere e consolidare il vantaggio competitivo che la struttura da diporto ha, in particolare, nella

nicchia di mercato delle imbarcazioni di lusso; al trasferimento del personale dipendente secondo quanto previsto dalla normativa vigente alla Ischia Ambiente spa insieme all'affidamento dei servizi di accettazione, prenotazione ed amministrazione dell'attività di diporto; alla valutazione dell'azienda a valore di realizzo di mercato **ed eventuale cessione dell'azienda al Comune di Ischia, previa adozione di specifica delibera di Consiglio comunale finalizzata a stabilire la procedibilità della cessione stessa, nonché a determinare modalità e tempi di esecuzione.** ~~con compensazione delle attuali situazioni contrattuali esistenti attualizzate.~~

2) confermare riguardo la partecipata Genesis srl quanto stabilito nel piano operativo e descritto nella relazione tecnica allegata al piano trasmesso dall'Ente in data 31 marzo 2015 alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, aggiornando la tempistica di verifica delle azioni già implementate – riduzione dei costi del personale - e da implementare – chiarimento delle modalità di disciplina dei rapporti economico finanziari previsti tra il comune e la società; piano operativo di efficientamento dell'organizzazione delle attività e procedure con gli opportuni aggiornamenti dei supporti software da farsi a cura del socio privato– al fine di verificare la convenienza entro i termini stabiliti dall'art.25 dello schema di decreto attuativo citato a confermare l'esternalizzazione di tali attività strumentali dell'Ente attraverso la cessione della partecipazione in Genesis S.r.l. mediante procedura ad evidenza pubblica con clausola di prelazione oppure procedere alla reinternalizzazione delle attività strumentali e messa in liquidazione e scioglimento della società.

3) come già rilevato nel programma di fine mandato di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 11/12/2015, mantenere interamente pubblica la Ischia Ambiente spa e procedere a nuovo affidamento in house dei servizi finora svolti secondo le modalità previste dalla normativa vigente con clausola di salvaguardia idonea a garantire le prerogative dell'ambito ottimale e dell'eventuale Sistema Territoriale Operativo riguardo la gestione integrata dei rifiuti. Stabilire che i servizi di Igiene urbana, di manutenzione del verde pubblico, servizi cimiteriali e manutenzione degli immobili, impianti e strade Comune di Ischia continuano ad essere svolti dalla Società in house senza soluzione di continuità alle condizioni tutte riportate nella Convenzione del 13.03.2013 sino al completamento della procedura di nuovo affidamento in house da predisporre entro il 30 giugno 2016 a cura dei responsabili dei servizi competente per materia coadiuvati dai responsabili dei servizi affari generali e bilancio, nonché dall'organo amministrativo della Società. Dare atto che la presente deliberazione di proroga dell'affidamento viene adottata anche al fine di scongiurare emergenze igienico sanitarie e di sicurezza pubblica non essendo allo stato determinata diversa procedura di affidamento del Servizio da parte dell'ATO o dello STO. Stabilire di trasmettere a cura della Segreteria Generale la presente deliberazione alla Conferenza d'ambito dell'ATO Na 2 ed alla Prefettura di Napoli. Stabilire inoltre che ogni atto adottato dal Comune di Ischia deve passare per il Consiglio Comunale per la opportuna ratifica e/o approvazione.

4) confermare riguardo la società partecipata indirettamente E.V.I. spa in liquidazione quanto determinato nel citato piano operativo e descritto nella relazione tecnica allegata al piano trasmesso dall'Ente in data 31 marzo 2015 alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, aggiornando la tempistica di verifica delle azioni al fine di verificarne la convenienza entro i termini stabiliti dall'art.25 dello schema di decreto attuativo citato.

- Con separata votazione con voti favorevoli 10 [Luca Spignese, Vincenzo Zabatta, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] voti contrari 4 [Gianluca

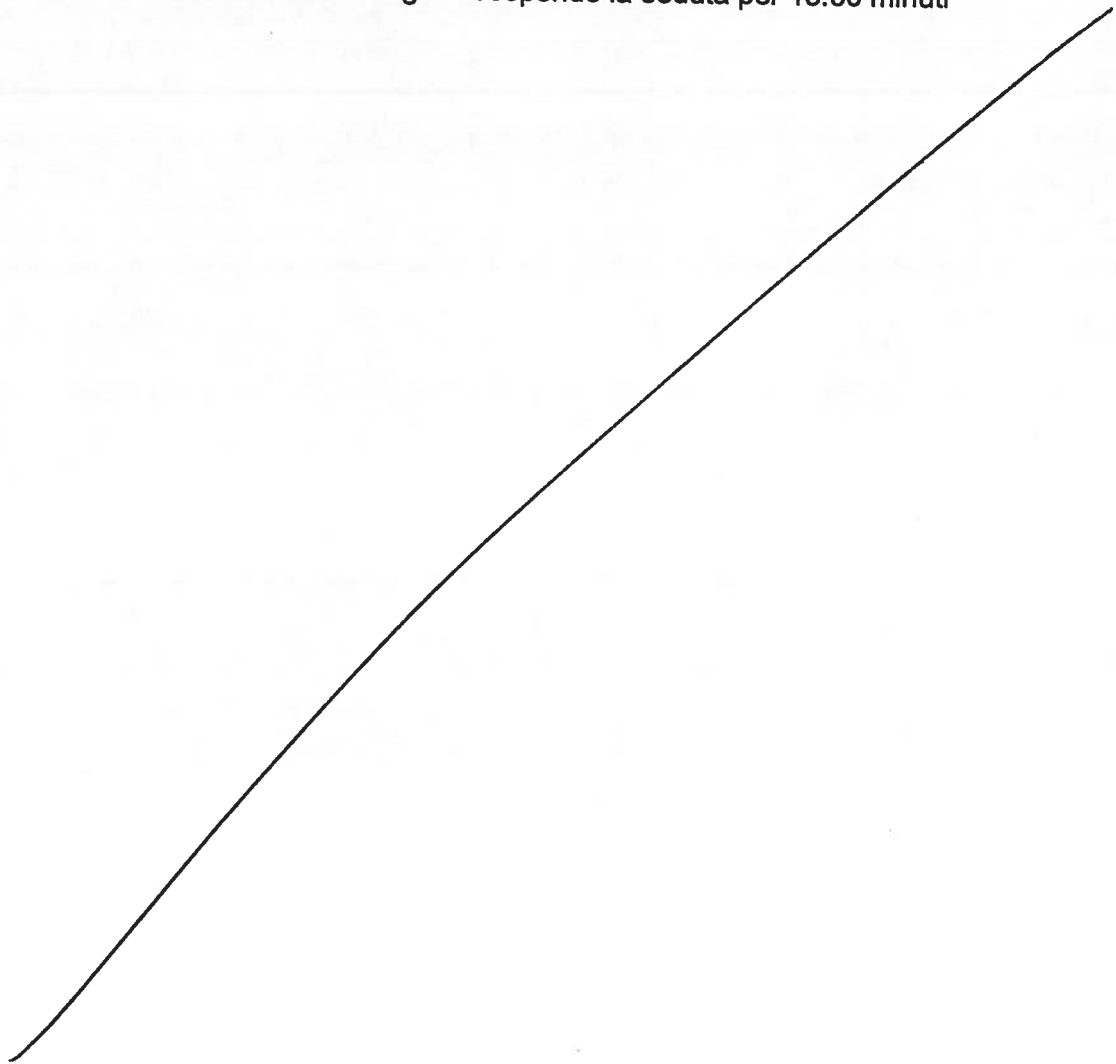
Trani, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] 1 astenuto [Gennaro Scotti]

DELIBERA



- dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U. 267/2000.

Il Presidente su richiesta di alcuni consiglieri sospende la seduta per 15:00 minuti



COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO – COMPONENTE

Verbale n. 7 del 16 Marzo 2016

Oggetto: Proposta di delibera del Consiglio comunale – modifica e / o revoca delibera di cessione del capitale sociale della società Ischia Ambiente spa, n. 32 del 17/10/2014

Al Sig. Sindaco Ing. Giuseppe Ferrandino

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale – Dott. Gianluca Trani

Avv. Raffaele Montuori – Dirigente Amministrativo

dott. Antonio Bernasconi – Dirigente dell'Area Economico Finanziaria

Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- Dott. Carmine Lasco – Presidente
- Dott. Claudio Ranucci – Componente
- Dott. Mario Giuseppe Bruno – Componente

Ricevuta la proposta di delibera del Consiglio Comunale a firma dei Consiglieri Comunali

Rag. Salvatore Mazzella;

Avv. Carmine Bernardo;

Dott. Ciro Ferrandino

avente ad oggetto “ modifica e / o revoca delibera di cessione del capitale sociale della società Ischia Ambiente spa, n. 32 del 17/10/2014”

Vista

La proposta di razionalizzazione delle società partecipate Ischia Ambiente spa, Ischia Risorsa Mare srl, Genesis srl, EVI spa in liquidazione (partecipata indirettamente dall'Ente);

Visto inoltre il piano operativo d razionalizzazione delle società partecipate predisposto ex art. 1 comma 612 L. 190/2014,

Acquisiti

I parerei favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile,

Il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Carmine Lasco – Presidente

Dott. Claudio Ranucci – Componente

Dott. Mario Giuseppe Bruno – Componente

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

15/03/2016
IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

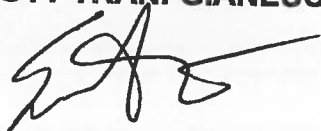
15/03/2016
IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

DOTT TRANI GIANLUCA



Il VICE SEGRETARIO GENE

MONTUORI RAFFAELE



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **19 APR. 2016**

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**